

LA CESIRA:

a qualcuno
piace...
drag queen



Nome e cognome: Eraldo Moretto

Segni particolari: drag queen

A che età ha indossato tacchi e parrucca? "Presto. Mi affascinava vedere in tv Mina, la Carrà, la Goggi. Sin da piccolo sentivo la voglia di rifare quei personaggi: nel salottino di una piccola casa persa nelle risaie della periferia novarese cercavo di intrattenere i miei familiari, con improbabili imitazioni delle dive di allora. Allora non capivo bene cosa fosse quel desiderio ma era tanta la voglia che cantavo a squarciagola e imitavo i loro movimenti, incurante delle facce dei miei. La prima parrucca che indossai era quella di mia mamma che teneva gelosamente nascosta e usava per le feste: quando mi vide fare la Pizzi con la sua parrucca in testa mi voleva ammazzare". **Quanto tempo passa allo specchio per trasformarsi da Eraldo Moretto a La Cesira?** "Il trucco è un momento di riflessione: mi ritrovo con me stesso e il personaggio. A volte davanti allo specchio una persona vede oltre e ripassa tutta la vita: è bellissimo ed emozionante. È un passaggio che faccio con calma... diciamo un 45 minuti". **L'ultimo particolare da curare prima di andare in scena?** "Non è un particolare ma un dovere verso il pubblico: la concentrazione, devi essere la Cesira dal momento che sali sul palco e dimenticarti del resto...". **Quali doti ci vanno per diventare una drag queen?** "Indiscutibili doti artistiche, una buona dose di ironia, la capacità di mettersi in gioco e scherzare prima di tutto su se stessi, poi tanta prepara-

zione e non parlo solo di costumi o parrucche ma di preparazione teatrale, bisogna studiare". **Nasce come attore, quando scopre il travestitismo?** "Nasco prima di tutto con una irrefrenabile voglia di spettacolo. Lasciata Novara approdai con la famiglia in provincia di Como dove avevo la possibilità di arrivare a Milano. Avevo scoperto in televisione gli sceneggiati e mi affascinava il mondo degli attori, il saper comunicare emozioni alla gente. Da lì la mia ricerca di una compagnia che potesse insegnarmi a calcare il palcoscenico. Una sera in un bar mentre giravo come un disperato per propormi conosco una coppia che mi invita a vedere uno spettacolo di trasformismo al mitico Rick's di Milano. Arrivo e appena entrato vedo questo locale bellissimo: aria parigina, velluti rossi. Appena inizia esce un ragazzo che imitava Silvie Vartan: era bellissimo vestito da donna e assomigliava terribilmente alla cantante francese. Ricordo che entrava in scena su una moto, cantando una canzone. Stupendo, mi sono detto: devo lavorare qui e dopo una settimana ero lì...". **Uno spettacolo di drag queen è sinonimo di volgarità?** "Non è necessaria. In un monologo la battuta godereccia ci sta. Personalmente non ho mai messo oggetti o fatto gesti che involgarivano il personaggio. Basta uno sguardo o un minimo movimento e la gente capisce".

Il pubblico è in maggioranza maschile o femminile? "Generalmente lavoro in locali etero: il pubblico è misto, le donne sono affascinate dal nostro modo di interpretare la femminilità, mentre gli uomini sono divertiti e incuriositi". **Quali emozioni cercano?** "Vorrebbero esagerare anche loro sia nel vestire che nel truccarsi che nell'essere così liberi di portare senza nessun problema e senza preconcetti un pensiero, una voglia, un divertimento". **Cosa invidia alle donne?** "Non invidio nulla, ammiro il loro coraggio e la loro sicurezza e poi fanno una cosa bellissima: danno la vita". **Cosa guarda in un uomo?** "L'eleganza, la simpatia e il carattere: deve essere maschio: non sono per le mezze misure". **Cosa guarda in una donna?** "Mi piace la donna femminile e curata". **I vestiti più glamour del suo armadio?** "Ma la Cesira è una donna semplice, non ama apparire: in casa è normalissima mentre nello spettacolo passa dal ruolo di portinaia a vamp: ho un abito rosso fuoco che farebbe impallidire Valentino". **Anche le drag seguono la moda?** "Non la seguono: o la fanno o la anticipano". **I miti di una vera drag queen?** "Dalla Carrà a Liz Taylor passando per Marilyn fino alla grande Mina". **È più elegante Michelle Obama o Jacqueline Kennedy?** "Jacqueline era il massimo: sempre perfetta". **Il politico più sexy?** "Mi piace molto Fini, ma anche Rutelli non è male ma Vladimir Luxuria li batte tutti". **Lo sportivo più sexy?** "Alex Del Piero". **Un'ultima curiosità come mai ha scelto di chiamarsi Cesira?** "Agli inizi mi esibivo con il mio nome, Eraldo Moretto, poi partecipai a una trasmissione musicale, Cantitalia su Odeon tv, e bisognava trovare un nome a questo personaggio. Alla fine pensammo a Cesira: un nome simpatico adatto al personaggio perchè la Cesira è popolare, vera, ricorda l'avanspettacolo, il varietà, tutte cose che purtroppo vanno scomparendo".